



**COMUNE DI BARZANÒ**  
*Provincia di Lecco*

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 31 del 02/08/2012

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. - PROSECUZIONE SEDUTA ED APPROVAZIONE**

L'anno **duemiladodici**, addì **due** del mese di **agosto** alle ore **21:00**, presso la Scuola Primaria "Ada Negri" in via Leonardo Da Vinci n.20, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Giancarlo Aldeghi il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	ALDEGHI GIANCARLO	SI		8	CAZZANIGA ELISABETTA		NO
2	SALA MATTEO	SI		9	RIGAMONTI CLAUDIO GIOVANNI	SI	
3	CAZZANIGA MICHELE	SI		10	COLOMBO FRANCESCA		NO
4	COLZANI EDOARDO	SI		11	CONTI ROBERTO GIULIO	SI	
5	GHEZZI ENRICA	SI		12	TOSETTI MARIO	SI	
6	LISSI ANNA	SI		13	PANZERI EMILIO	SI	
7	MAURI LUIGI	SI					

PRESENTI: 11

ASSENTI: 2

Partecipa Il Segretario Comunale Dott.ssa Agata Papiri

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I. - PROSECUZIONE SEDUTA ED APPROVAZIONE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Si prosegue l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, iniziato nella seduta del 30 luglio 2012.

Interviene il Consigliere Tosetti Mario il quale rileva la scarsa partecipazione del pubblico.

Il Sindaco risponde che sono stati tenuti diversi incontri pubblici con una consistente partecipazione della popolazione.

Il Consigliere Panzeri Emilio chiede spiegazioni sull'ambito n. 2 di San Feriolo.

Risponde l'Ing. Vanetti che l'ambito evidenzia che la scelta è stata determinata da una istanza dei privati.

Interviene il Consigliere Tosetti: egli chiede se, a fronte dell'incremento di 1068 abitanti presunti, sono stati previsti degli standard adeguati.

L'Ing. Vanetti precisa che esistono dei parametri per il numero dei servizi rispetto ai "poli attrattori".

Il Sindaco evidenzia che nell'ambito delle previsioni di piano per l'edilizia convenzionata si è ritenuto di non individuare delle zone specifiche prevedendo pertanto una riserva percentuale.

Il Consigliere Panzeri evidenzia che non esistono edifici di particolare pregio che necessitano solo di interventi di restauro bensì di ristrutturazione.

In merito alla destinazione dell'ex scuola elementare il Sindaco evidenzia che verrà destinato a sede municipale ed altri servizi.

Il Piano delle Regole ha un effetto diretto e pertanto non necessitano piani attuativi degli ambiti di limitate dimensioni; lo strumento potrà essere quello del permesso di costruire convenzionato.

Il Consigliere Panzeri chiede spiegazioni circa la distanza tra edifici nell'ipotesi di realizzazione del "cappotto termico".

L'Ing. Vanetti risponde che la valutazione verrà effettuata in base alle singole situazioni.

Il Consigliere Tosetti dà lettura dell'allegata dichiarazione di voto (all. A).

Il Consigliere Conti evidenzia che per i permessi di costruire a volumetria definita occorrerebbe fare degli approfondimenti per evitare disparità di trattamento.

Egli evidenzia delle incongruenze sulle scelte viabilistiche.

Indi il Consigliere Conti consegna l'allegata dichiarazione di voto (All. B).

Il Capogruppo di maggioranza, Sig. Colzani Edoardo, rende la seguente dichiarazione di voto per conto del gruppo "Impegno Civico":

"Il consigliere Edoardo Colzani in nome e per conto del gruppo di maggioranza, prende atto delle numerose e dettagliate osservazioni formulate dai consiglieri di minoranza. Dal canto suo, ritiene di doversi limitare a considerazioni di natura politica, lasciando ai tecnici le considerazioni di natura più tecnica.

In primo luogo respinge in quanto gratuita ed infondata la provocazione in base a cui la maggioranza non avrebbe piena coscienza di ciò che sta per approvare. Il Pgt come presentato oggi è stato il prodotto di una ampia discussione interna al gruppo e all'amministrazione cui hanno preso parte tutti i consiglieri oltre a una serie di incontri istituzionali cui hanno preso parte solo i più referenziati del gruppo quanto a competenze tecniche. L'idea di paese che emerge dal documento in esame – che comunque non è ancora definitivo, ed anzi è ancora migliorabili – è l'idea condivisa dal gruppo, e illustrata anche ai cittadini negli incontri di frazione.

In secondo luogo, formula i suoi ringraziamenti e apprezzamenti all'Ing. Vanetti per l'egregio lavoro svolto e considera del tutto pretestuose le critiche di dettaglio, vertenti essenzialmente su refusi inevitabili in un lavoro così corposo, formulati dalle minoranze.

Prende infine atto della volontà delle minoranze di cooperare alla redazione del PGT apprezzando il lavoro svolto nelle due sedute di consiglio comunale e invitandole a collaborare attivamente con l'Amministrazione comunale nella fase delle osservazioni in tutte le sedi istituzionali.

Conclude esprimendo voto favorevole"

Ultimata la discussione:

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO**

- che il Comune di Barzanò è dotato di Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con Deliberazione della Giunta Regionale del 27/7/2001 n. 7/5790 pubblicata sul B.U.R.L. n. 6 del 6/2/2002 e successive variazioni definitivamente approvate;

- che in data 31/3/2005 è entrata in vigore la Legge Regionale 11/3/2005 n. 12 “Legge per il Governo del Territorio” che, per la definizione dell’assetto dell’intero territorio comunale, ha introdotto quale strumento di pianificazione comunale il Piano del Governo del Territorio (PGT);

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 78 del 21/8/2006, esecutiva, ha avviato il procedimento per la formazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi dell’art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. pubblicando l’avviso sul quotidiano La Provincia – Edizione di Lecco del giorno 28/6/2006, oltre all’affissione di manifesti in diversi luoghi del territorio comunale;

- che le istanze, proposte, suggerimenti pervenuti, a seguito della pubblicazione dell’avvio del procedimento di cui al punto precedente, entro il 27/10/2006 (termine stabilito) ed anche tutte quelle pervenute oltre tale data da parte dei cittadini interessati, sono state catalogate ed esaminate come contributo al processo di formazione;

- che per la redazione degli atti del P.G.T. (Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi e relative N.T.A.) è stato affidato l’incarico con determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 125 del 15/10/2008 ai professionisti sotto indicati:

Ing. Vanetti Dario di San Donato Milanese capogruppo del raggruppamento temporaneo con l’arch. Guya Bertelli di Milano e l’arch. Sergio Crotti di Milano;

- che con determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 162 del 23/12/2009 è stato conferito l’incarico per la redazione dello studio geologico a supporto del P.G.T. al geologo Massimo Riva di Lecco;

DATO ATTO, relativamente al procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell’art. 4 della citata L.R. e della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/6/2001 del D.Lgs 152 del 3/4/2006:

- che per la redazione dei documenti e degli studi necessari per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica è stato incaricato l’Ing. Alberto Rigoni di Milano con determinazione del Responsabile dell’Area Tecnica n. 48 del 12/5/2008;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 18/03/2010, esecutiva è stato dato l’avvio al procedimento per la VAS “Valutazione Ambientale strategica” di cui è stata data notizia tramite l’affissione di manifesti lungo il territorio comunale, all’Albo Pretorio e la pubblicazione sul sito SIVAS della Regione, oltre alla individuazione dell’Autorità competente e procedente e dei soggetti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;

VISTO il Documento di scoping redatto dall’Ing. Alberto Rigoni e pubblicato sul sito web del Comune e sul sito della Regione Lombardia (SIVAS) in data 12/4/2010;

DATO ATTO altresì che in data 19/4/2010 si è tenuta la prima conferenza di valutazione;

VISTA la documentazione di VAS del Documento di Piano del P.G.T. redatta dall’Ing. Rigoni Alberto e dai professionisti incaricati per la redazione del Piano di Governo del Territorio per la messa a disposizione e pubblicazione degli atti per la seconda conferenza di valutazione della VAS;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 31/3/2012 di ripubblicazione della documentazione relativa al P.G.T. modificati in base alle direttive dell’Amministrazione Comunale insediata il 15/5/2011;

CONSIDERATO che in data 12/4/2012 è stata pubblicata sul sito del Comune di Barzanò e della Regione Lombardia tutta la documentazione aggiornata relativa alla VAS del Documento di Piano del P.G.T.;

CONSIDERATO altresì che l’Amministrazione Comunale ha presentato il P.G.T. ai cittadini con lo svolgimento di vari incontri locali ed alla Commissione di Studio territorio, aree pubbliche e viabilità in seduta dell’11/7/2012;

ATTESO che in data 13/6/2012 si è svolta la seconda conferenza di valutazione

VISTO il “parere motivato”redatto in data 20/7/2012, protocollo n. 7221, dall’Autorità competente per la VAS d’intesa con l’Autorità procedente, allegato alla presente, nel quale vengono riportate le osservazioni presentate dagli Enti interessati e viene espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del P.G.T. comunale con condizioni ed indicazioni;

che in data 20/7/2012 il “Parere motivato” è stato pubblicato sul sito della Regione Lombardia e sul sito del Comune di Barzanò;

che l'Autorità procedente nella persona del geom. Norberto Puricelli Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Barzanò in data 20/7/2012 con provvedimento n. 7251 di prot. ha redatto la "dichiarazione di sintesi" ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della D.C.R. 0351 del 13 marzo 2007;

VISTO lo studio geologico del territorio comunale, acquisito al protocollo n. 3691 in data 6/4/2011 ai sensi della L.R. 11/3/2005 n. 12 e D.G.R. del 28/5/2008 n. 8/7374 redatto dal geologo Riva Massimo di Lecco e che lo stesso ha ottenuto parere favorevole dalla Regione Lombardia in data 10/6/2011 n. 15921 di prot.;

VISTA la dichiarazione redatta e sottoscritta dal dott. Massimo Riva pervenuta in data 19/7/2012 n. 7174 di prot. di conformità ai criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11/3/2005 n. 12 ed asseverazione sulle congruità delle previsioni urbanistiche e le classi di fattibilità geologiche assegnate;

DATO ATTO che lo studio geologico ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 41/97 costituisce elaborato tecnico a corredo dello strumento urbanistico;

ATTESO che con nota in data 7/6/2012 prot. 5621, nel quadro del percorso di coinvolgimento è stato comunicato alle parti sociali ed economiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i. il deposito della documentazione relativa al P.G.T. convocando le stesse per il giorno 20/6/2012;

VISTO il parere pervenuto da Confindustria Lecco pervenuto in data 7/5/2012 n. 4548 di prot.

VISTA la deliberazione consiliare n. 53 del 22/12/2011 di riadozione del Piano di classificazione acustica ai sensi della Legge Regionale 10/8/2001 n. 13;

DATO ATTO infine che il Piano di Governo del Territorio è composto dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole ed è costituito dai seguenti elaborati:

#### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento di Scoping  
Rapporto ambientale  
Sintesi non tecnica  
Parere Motivato  
Dichiarazione di sintesi

#### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – DOCUMENTO DI PIANO

Relazione  
Criteri Normativi  
Ambiti Di Trasformazione - Schede Normative  
Tavola 1.1 - Quadro Ricognitivo e Programmatico - Inquadramento Territoriale (scala 1:25.000)  
Tavola 1.2 - Quadro Ricognitivo e Programmatico – Sistema Territoriale dei Parchi e delle Aree Protette (scala 1:25.000)  
Tavola 1.3 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Quadro della Pianificazione Sovraordinata  
Tavola 1.4 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Quadro della Pianificazione Locale (scala 1:10.000)  
Tavola 1.5 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Istanze, Criticità e Aspettative (scala 1:5000)  
Tavola 2.1 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Ambientali (scala 1:5000)  
Tavola 2.2 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Idrogeologici (scala 1:5000)  
Tavola 2.3 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Infrastrutturali (scala 1:5000)  
Tavola 2.4 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Architettonici, Monumentali e Paesaggistici (scala 1:5000)  
Tavola 3.1 – Sistema del Paesaggio : Valori Paesaggistici del Territorio (scala 1:5000)  
Tavola 3.2 – Sistema del Paesaggio : Carta della Sensibilità Paesaggistica dei Luoghi (scala 1:5000)  
Tavola 4.1 – Quadro Conoscitivo: Stato di Attuazione del P.R.G. Vigente (scala 1:5000)  
Tavola 4.2 – Quadro Conoscitivo : Uso del Suolo (scala 1:5000)  
Tavola 4.3 – Quadro Conoscitivo : Uso Prevalente dell'edificato (scala 1:5000)  
Tavola 4.4 – Quadro Conoscitivo : Macrosistemi Urbanistici (scala 1:5000)  
Tavola 4.5 – Quadro Conoscitivo : Rete della Mobilità Comunale (scala 1:5000)  
Tavola 5.1 – Documento Di Piano : Linee Strategiche (scala 1:5000)  
Tavola 5.2 – Documento Di Piano : Carta delle Previsioni e degli Obiettivi (scala 1:5000)

#### PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANO DEI SERVIZI

Relazione  
Catalogo dei Servizi

Norme Tecniche di Attuazione

Tavola 6 – Carta dei Servizi: Localizzazione delle Attrezzature e dei Servizi Esistenti (Scala 1:5000)

Tavola 7 – Carta dei Servizi: Assetto Previsto (Scala 1:5000)

Tavola 8 – Rete della Mobilità Comunale : Assetto Previsto (Scala 1:5000)

#### PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANO DELLE REGOLE

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

Norme Tecniche di Attuazione – Allegato I : Ambiti a Progettazione Unitaria con Volumetria Definita

Tavola 9 – Disciplina del Territorio (Scala 1:5000)

Tavola 9a - Disciplina del Territorio (Scala 1:2000)

Tavola 9b – Disciplina del Territorio (Scala 1:2000)

Tavola 10 – Disciplina del Centro Storico : Gradi d’Intervento (Scala 1:2000)

#### STUDIO GEOLOGICO:

Relazione (con 7 allegati)

Tavola 1 – Carta del dissesto con legenda uniformata PAI (scala 1:10.000)

Tavola 2 – Carta della pericolosità Sismica Locale di primo e secondo livello (scala 1:5.000)

Tavola 3 – Carta dei Vincoli Geologici (scala 1:5.000)

Tavola 4 – Carta di Sintesi (scala 1:5.000)

Tavola 5 – Carta di Fattibilità Geologica (scala 1:5.000)

Tavola 5a-5b-5c – Carta di Fattibilità Geologica (scala 1:2.000)

Tavola 6 – Carta di Fattibilità Geologica e Sismica (scala 1:5.000)

Tavola 7 – Carta di Fattibilità Geologica su base CTR (scala 1:10.000)

Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, sottoscritta dal tecnico incaricato, di conformità dello studio ai “Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, in attuazione dell’art. 57 della L.R. 11/03/2005 n.12”, presentata al prot. 7174 del 19/7/2012;

VISTA la procedura di adozione e approvazione del P.G.T. dettata dall’art. 13 della L.R. 12/2005 s.m.i.;

ATTESO che per il Piano Urbano Generale Sottoservizi del Sottosuolo (P.U.G.S.S.) è stato incaricato un professionista per la sua stesura, ed è attualmente in fase di elaborazione con l’obiettivo di predisporre la sua definizione entro l’approvazione del PGT;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del Testo unico sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di provvedere all’adozione del piano di Governo del Territorio, come disposto dalla L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;

CON voti favorevoli 8, 0 astenuti e 3 contrari (Conti Roberto, Tosetti Mario e Panzeri Emilio)

#### DELIBERA

1) di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e che vengono integralmente richiamate;

2) di prendere atto dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Barzanò, illustrata in premessa;

3) di adottare ai sensi dell’art. 13 della Legge Regionale n. 12 dell’11/3/2005 e s.m.i. gli atti del Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano – Piano delle Regole – Piano dei Servizi) nonché gli atti connessi e la documentazione costituente la valutazione ambientale strategica, il tutto costituito dai sottoelencati elaborati parte integrante e sostanziale del presente atto:

#### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Documento di Scoping

Rapporto ambientale

Sintesi non tecnica

Parere Motivato

Dichiarazione di sintesi

## VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – DOCUMENTO DI PIANO

Relazione

Criteri Normativi

Ambiti Di Trasformazione - Schede Normative

Tavola 1.1 - Quadro Ricognitivo e Programmatico - Inquadramento Territoriale (scala 1:25.000)

Tavola 1.2 - Quadro Ricognitivo e Programmatico – Sistema Territoriale dei Parchi e delle Aree Protette (scala 1:25.000)

Tavola 1.3 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Quadro della Pianificazione Sovraordinata

Tavola 1.4 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Quadro della Pianificazione Locale (scala 1:10.000)

Tavola 1.5 - Quadro Ricognitivo e Programmatico : Istanze, Criticità' e Aspettative (scala 1:5000)

Tavola 2.1 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Ambientali (scala 1:5000)

Tavola 2.2 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Idrogeologici (scala 1:5000)

Tavola 2.3 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Infrastrutturali (scala 1:5000)

Tavola 2.4 – Sistema dei Vincoli : Carta dei Vincoli Architettonici, Monumentali e Paesaggistici (scala 1:5000)

Tavola 3.1 – Sistema del Paesaggio : Valori Paesaggistici del Territorio (scala 1:5000)

Tavola 3.2 – Sistema del Paesaggio : Carta della Sensibilità' Paesaggistica dei Luoghi (scala 1:5000)

Tavola 4.1 – Quadro Conoscitivo: Stato di Attuazione del P.R.G. Vigente (scala 1:5000)

Tavola 4.2 – Quadro Conoscitivo : Uso del Suolo (scala 1:5000)

Tavola 4.3 – Quadro Conoscitivo : Uso Prevalente dell'edificato (scala 1:5000)

Tavola 4.4 – Quadro Conoscitivo : Macrosistemi Urbanistici (scala 1:5000)

Tavola 4.5 – Quadro Conoscitivo : Rete della Mobilità' Comunale (scala 1:5000)

Tavola 5.1 – Documento Di Piano : Linee Strategiche (scala 1:5000)

Tavola 5.2 – Documento Di Piano : Carta delle Previsioni e degli Obiettivi (scala 1:5000)

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANO DEI SERVIZI

Relazione

Catalogo dei Servizi

Norme Tecniche di Attuazione

Tavola 6 – Carta dei Servizi: Localizzazione delle Attrezzature e dei Servizi Esistenti (Scala 1:5000)

Tavola 7 – Carta dei Servizi: Assetto Previsto (Scala 1:5000)

Tavola 8 – Rete della Mobilità' Comunale : Assetto Previsto (Scala 1:5000)

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANO DELLE REGOLE

Relazione

Norme Tecniche di Attuazione

Norme Tecniche di Attuazione – Allegato I : Ambiti a Progettazione Unitaria con Volumetria Definita

Tavola 9 – Disciplina del Territorio (Scala 1:5000)

Tavola 9a - Disciplina del Territorio (Scala 1:2000)

Tavola 9b – Disciplina del Territorio (Scala 1:2000)

Tavola 10 – Disciplina del Centro Storico : Gradi d'Intervento (Scala 1:2000)

## STUDIO GEOLOGICO:

Relazione (con 7 allegati)

Tavola 1 – Carta del dissesto con legenda uniformata PAI (scala 1:10.000)

Tavola 2 – Carta della pericolosità Sismica Locale di primo e secondo livello (scala 1:5.000)

Tavola 3 – Carta dei Vincoli Geologici (scala 1:5.000)

Tavola 4 – Carta di Sintesi (scala 1:5.000)

Tavola 5 – Carta di Fattibilità Geologica (scala 1:5.000)

Tavola 5a-5b-5c – Carta di Fattibilità Geologica (scala 1:2.000)

Tavola 6 – Carta di Fattibilità Geologica e Sismica (scala 1:5.000)

Tavola 7 – Carta di Fattibilità Geologica su base CTR (scala 1:10.000)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal tecnico incaricato, di conformità dello studio ai "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11/03/2005 n.12", presentata al prot. 7174 del 19/7/2012;

4) di dare atto che gli elaborati grafici e normativi costituenti lo studio geologico del territorio comunale adottato con la presente deliberazione, integrano rispettivamente il Documento di Piano ai sensi dell'art. 57 comma 1 lettera a) ed il Piano delle Regole ai sensi dell'art. 57 comma 1 lettera b) della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

5) di assicurare ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 13/2001 la coerenza del P.G.T. adottato alla classificazione acustica del territorio, di cui al procedimento in corso come da adozione avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22/12/2011;

6) di dare atto che tutta la documentazione costituente il P.G.T. saranno depositati nella Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico Comunale) per un periodo continuativo di 30 giorni, ai fini della presentazione di osservazione nei successivi 30 giorni ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;

7) di disporre ai sensi del quarto comma dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 la pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti del P.G.T. all'Albo Pretorio, sul B.U.R.L. della Regione Lombardia e mediante inserzione su un periodico a diffusione locale, nonché mediante inserzione sul sito web del Comune;

8) di trasmettere la documentazione costituente il P.G.T. ai seguenti Enti:

- Provincia di Lecco ai fini dell'espressione del parere di compatibilità del documento di piano con il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 13 comma 5 L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- ASL ed ARPA ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/2005 e s.m.i. rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico sanitaria ed ambientale;

9) di dare atto altresì che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti del P.G.T. sul BURL si applicheranno le misure di salvaguardia previste dall'art. 13 comma 12 della L.R. 12/2005 in relazione ad interventi che risultino in contrasto con le previsioni degli atti medesimi;

10) di dare atto che il PUGGS sarà definito entro l'approvazione definitiva del P.G.T.;

11) di dare mandato al Responsabile dell'Area Tecnica la predisposizione di tutte le azioni ed atti necessari e conseguenti all'adozione del Piano di Governo del Territorio ed atti connessi al fine di addivenire all'approvazione del P.G.T. entro i termini di legge.

di rendere con separata votazione avente il seguente risultato: voti favorevoli 8, 0 astenuti e 3 contrari (Conti Roberto, Tosetti Mario e Panzeri Emilio), il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del TUEL.

La seduta termina alle ore 23,30.



Barzanò 30.07.2012

### Dichiarazione di voto da mettere a verbale

**Oggetto:** Adozione del Piano di Governo del Territorio (PGT)  
ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e S.M.L.

Il gruppo consiliare Lega Nord Padania intende partecipare fattivamente e costruttivamente al dibattito riguardante l'adozione e la successiva approvazione del Piano di Governo del Territorio.

Il procedimento è stato avviato il 22/08/2006 dalla precedente Amministrazione e ha portato alla pubblicazione del Documento di Piano datato settembre 2010 da noi non condiviso, sul quale siamo intervenuti con la richiesta di portarlo in adozione dopo le recenti elezioni in modo da consentire alla vostra Amministrazione di effettuare gli approfondimenti necessari allo scopo di approvare uno strumento urbanistico che consenta un equilibrato uso del territorio limitando il più possibile il consumo di suolo.

Rivendichiamo pertanto il merito di aver contribuito ad offrire tale opportunità anche se purtroppo riteniamo che la stessa non sia stata opportunamente colta.

La necessità di approvare il Piano di Governo del Territorio deriva da un obbligo espresso dalla legge regionale 12/2005 che, se per alcuni versi è da considerare una legge innovativa dal punto di vista di una nuova impostazione della pianificazione urbanistico-economica, attualmente si inserisce nell'ambito di una congiuntura economica particolarmente sfavorevole.

Stiamo vivendo una crisi economica che ha caratteristiche sistemico-strutturale con risvolti di tipo sociali-etico culturali e che probabilmente rischia di vanificare ogni tentativo di programmazione economica-urbanistica delle nostre Amministrazioni Comunali.

In poche parole nell'attuale situazione di questo impegnativo e costoso adempimento urbanistico non se ne sentiva proprio il bisogno.

La pianificazione del Comune di Barzanò risulta inoltre gravata da scelte poco assennate effettuate nel passato che hanno notevolmente appesantito il dimensionamento del Piano di Governo del Territorio attualmente in esame.

Ci riferiamo in particolare al convenzionamento del Piano Integrato di Intervento "Beretta" infaustamente approvato dall'Amministrazione di Impegno Civico e incomprensibilmente sostenuto dall'attuale Sindaco.

Ci saremmo augurati che l'Amministrazione attuale che tanto ha tuonato contro il consumo di suolo e le volumetrie previste, in Consiglio Comunale e sulle pagine del proprio organo di stampa (vedasi l'edizione di novembre 2010 del "Barzanese") rivoluzionasse l'impostazione del Piano di Governo del territorio in senso fortemente riduttivo invece di proporre questa rielaborazione che può essere considerata una sorta di "minestra riscaldata".





Abbiamo esaminato attentamente la bozza di documentazione tecnica pubblicata e trasmessa ai nostri componenti la Commissione Territorio oltre ai documenti pervenuti solo nei giorni scorsi e che si articola sostanzialmente nei seguenti elaborati:

- Documento di Piano
- Piano delle Regole
- Piano dei Servizi

Il Documento di Piano ha un valore ricognitivo e programmatico per lo sviluppo economico e sociale del Comune.

E' redatto anche sulla base di proposte e suggerimenti che provengono dai cittadini ed è collegato agli atti di programmazione Provinciale e Regionale.

Nel caso del nostro Comune da tempo auspichiamo che la pianificazione urbanistica oltre ad altri servizi pubblici avvenga in sintonia con i Comuni vicini in modo da operare congiuntamente nella soluzione di problemi che, nella nostra zona rivestono comuni caratteristiche.

Nel caso del PGT in argomento non è esistito alcun coordinamento con i Comuni vicini infatti, per esempio sono stati previsti due tracciati stradali che interessano il Comune di Barzago e il Comune di Cremella in zone con particolari fragilità ambientali e idrogeologiche senza la necessaria correlazione con la pianificazione urbanistica dei Comuni stessi.

#### Viabilità (Tav 4.5)

Il Progetto di Piano si limita a descrivere l'attuale stato di fatto inerente la viabilità e le categorie delle strade anche con alcune imprecisioni per altro rilevate e segnalate dalla Commissione del Territorio.

Diversamente da quanto previsto dall'attuale azionamento del PRG vengono indicate in maniera sommaria le fasce il rispetto stradale e le strade da assoggettare ad allargamento.

Nulla viene specificato in merito alla soluzione dei problemi viabilistici inerenti gli accessi al paese dalle strade provinciali ( rotonda via Roma - accesso in via Galilei).

Inoltre le previsioni relative alla viabilità nella zona della frazione San Feriolo e dell'area riguardante l'insediamento produttivo della zona " Manifattura Corti" vengono affidate alla comprensione come già detto dei Comuni vicini secondo tracciati che interessano parti di territorio particolarmente delicati dal punto di vista ambientale.

Nel merito il nostro gruppo conferma la disponibilità a partecipare costruttivamente agli opportuni approfondimenti riguardanti la soluzione di tali problemi che ha nostro parere è possibile anche senza la previsione di nuove strade.

#### Ambiti di trasformazione

Abbiamo preso atto della riduzione del numero degli ambiti di trasformazione originariamente previsti.

Si ritiene comunque che questi ambiti risultino assolutamente sovradimensionati in relazione all'obiettivo di conseguire un'equilibrata pianificazione urbanistica.

In effetti considerando l'attività edilizia sviluppatasi negli scorsi anni, i Piani Attuativi autorizzati, convenzionati e in corso di realizzazione e l'abnorme incidenza del Piano Integrato "Beretta" si ritiene che quanto in progetto non corrisponda alle logiche aspettative dei cittadini in risposta ai propri effettivi bisogni e a quanto attualmente e in futuro richiesto dal mercato immobiliare e



logicamente proponibile quale oggetto dell'attività edilizia intesa come qualificante propulsore dell'economia della nostra zona.

Il Documento di Piano prevede infatti per i soli ambiti di trasformazione il coinvolgimento di una superficie di mq 71.500 circa, un volume di mc 93.000 circa con una potenzialità insediativa di circa 780 abitanti.

Quanto sopra è stato per altro posto in evidenza nell'osservazione che l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto di esprimere nel corso del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Tale dimensionamento risulta eccessivo anche in considerazione dello stato dei sottoservizi e delle urbanizzazioni primarie che presentano considerevoli carenze e sottodimensionamenti in passato per altro già denunciati anche dal vostro gruppo ( vedasi "il Barzanese" novembre 2010)

In effetti è questo il momento di porre quale obiettivo del Governo del Territorio non tanto la quantità dei volumi autorizzabili, ma soprattutto la qualità del prodotto architettonico e il richiamo alla sensibilità di tutti i protagonisti del processo edilizio ( Amministrazione Comunale ed Enti correlati con le proprie strutture tecniche, cittadini , progettisti ed esecutori delle opere ) verso una particolare cura e attenzione nella committenza, redazione e realizzazione dei progetti di iniziativa privata e soprattutto dei progetti con valenza pubblica riguardanti:

- gli edifici storici
- le opere pubbliche in genere
- gli spazi pubblici di nuova formazione (parcheggi – adeguamenti viabilistici e ciclopedonali – verde pubblico e arredo urbano)
- le opere di urbanizzazione in genere e in attuazione dei Piani Esecutivi approvati

a tale proposito si richiede di verificare anche tramite la Commissione del Paesaggio la conformità con gli obiettivi sopra esposti dei principi insediativi e degli scenari progettuali proposti dall'estensore del Piano e allegati alle schede normative degli Ambiti di Trasformazione.

Si pone inoltre il problema riguardante alcuni ambiti per i quali si propone il cambio di destinazione d'uso dal sistema produttivo al sistema residenziale ( riferimento AdT n.1-4-5-6 ).

La ridotta dimensione del territorio Comunale non consente la localizzazione di nuove aree nelle quali sviluppare le attività produttive.

Premesso che l'individuazione di tale aree dovrebbe essere un compito specifico dell'Amministrazione Provinciale e in futuro anche degli ambiti definiti dai comuni con analoghe caratteristiche territoriali, si ritiene che prevedere la riconversione di anche limitate dimensioni impoverisca il nostro territorio di opportunità per la conservazione o la attivazione futura di attività produttive con la conseguente creazione di nuovi posti di lavoro.

Per altro anche il mercato edilizio nell'attuale situazione di grave crisi penalizza fortemente i valori immobiliari impedendo la formazione dei Piani Finanziari oggettivamente sostenibili relativi a tali Ambiti di Trasformazione.

Quanto sopra viene confermato anche dalla difficoltà di decollo dei Piani Attuativi o Integrati già approvati e convenzionati.



**Ambiti soggetti a progettazione unitaria con volumetria definita**

Il Piano delle Regole introduce una nuova modalità di promozione dell'attività edilizia mediante diversi ambiti con volumetria definita.

Sono aree che quantitativamente vanno ad aggiungersi alle quantità consistenti già introdotte con gli Ambiti di Trasformazione.

Si tratta di ulteriori 20.000 mc circa in zone del Paese che avendo caratteristiche e problematiche di diversa natura meritano a nostro parere specifici approfondimenti in ordine alle volumetrie assegnate e alle modalità di attuazione anche per l'esistenza di aree che attualmente costituiscono pertinenze di edifici esistenti, rilevando la mancanza di una puntuale calibratura dei dimensionamenti volumetrici.

Si fa presente inoltre che il Piano delle Regole stabilisce già negli ambiti residenziali l'obbligatorietà di dotarsi di Permessi di Costruire convenzionati in caso di proprietà con superfici territoriali superiori a 2.000 mq.

**Edilizia Economica Popolare**

Il progetto di PGT risulta a nostro parere particolarmente carente in materia di edilizia economica popolare.

Infatti prevede solo l'obbligatorietà di convenzionare parte del volume relativo ad alcuni ambiti di trasformazione residenziali secondo procedure non ben definite e pertanto con una previsione di realizzabilità particolarmente problematica.

Il nostro gruppo auspica l'individuazione di un area specificatamente dedicata a tale destinazione e se possibile un ambito esistente costruito.

**Recupero del Patrimonio Edilizio Esistente**

Il programma del nostro gruppo in tema di Governo del Territorio prevede un equilibrato uso di tale risorsa contenendo l'espansione edilizia sulle aree libere e privilegiando il recupero del Patrimonio Edilizio Esistente con l'introduzione di tutti gli incentivi ragionevolmente applicabili favorendo per altro interventi edilizi sostenibili con il pieno utilizzo delle energie rinnovabili.

Esaminando le norme costituenti il Piano delle Regole oltre la Tav10 (Disciplina del Centro Storico – Gradi di Intervento) abbiamo notato che una consistente parte degli immobili esistenti sono stati vincolati secondo il criterio della conservazione (risanamento conservativo) che prevede limitate possibilità di intervento.

Ovviamente si concorda su tale modalità in presenza di edifici di considerevole pregio architettonico e ambientale.

Ove queste caratteristiche non sussistono si ritiene che si possa operare con interventi di ristrutturazione edilizia e, ove possibile, con la sostituzione in modo da consentire l'economica applicazione della normativa in materia di risparmio energetico e anti-sismico, oltre a tutelare maggiormente i lavoratori nel corso dell'esecuzione delle opere.

**Piano delle Regole**

Per quanto attiene il Piano delle Regole abbiamo provveduto all'attento esame delle stesse e considerata la complessità e ponderosità di tale documento ci riserviamo di intervenire con



opportune osservazioni nella fase specifica soprattutto per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e la perequazione urbanistica.

#### Piano dei Servizi

La Legge Regionale n.12 /2005 all'art. 9 definisce i contenuti e le modalità di redazione del Piano dei Servizi che deve concorrere al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per conseguire la corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche, nonché assicurare attraverso il sistema dei servizi l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale. Il Piano dei Servizi così come proposto si configura quale documento che, a prescindere dalla incompletezza indicata nel catalogo dei servizi ove per altro viene indicato come funzionante il Poliambulatorio di via Matteotti, presenta caratteristiche di estrema sommarietà descrivendo soprattutto nella fase di priorità 1 non bene precisati interventi di riqualificazione dei nuclei storici, non ben definiti interventi sulla mobilità – ciclabilità / pedoni e non ben precisate attrezzature e servizi di quartiere, oltre al primo stralcio della ristrutturazione della ex scuola elementare per la quale nella Tav 10 ( Disciplina del Centro Storico) viene previsto quale massimo grado di intervento il restauro.

Si esprime pertanto la ragionevole perplessità sull'attendibilità di tali previsioni e dubbi sul corretto coordinamento con il programma triennale delle opere pubbliche.

Le considerazioni prima indicate sono già state in parte proposte nel corso delle riunioni della Commissione Territorio e nella conferenza riguardante la Valutazione Ambientale Strategica nelle quali, purtroppo, non si sono potuti effettuare gli ulteriori e opportuni approfondimenti stante la sommarietà dei documenti tecnici presentati che per altro sono stati completati solo nei giorni scorsi e per l'esiguo numero delle riunioni convocate.

Ci permettiamo quindi di invitare l'Amministrazione a riflettere su quanto da noi proposto esprimendo per altro la perplessità sull'effettiva consapevolezza da parte dei Consiglieri di maggioranza sulla importanza e portata del Piano di Governo del Territorio che si sta deliberando e sulle conseguenze che subiranno i cittadini di Barzanò.

Riteniamo inoltre fondamentale la corretta gestione della fase delle osservazioni e altrettanto importante che gli uffici per quanto di competenza provvedano a verificare compiutamente la conformità dei documenti posti in adozione e la regolarità delle relative procedure onde evitare pesanti e costosi contenziosi già per altro verificatisi nei comuni vicini.

Il gruppo Lega Nord Padania alla luce delle argomentazioni sopra esposte esprime parere contrario sull'adozione del Piano di Governo del Territorio riservandosi di proporre le opportune osservazioni nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Gruppo consiliare Lega Nord Padania

Mario Tosetti

Emilio Panzeri

COMUNE DI BARZANO' – CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.07.2012 e del 02.08.2012

## PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO: OLTRE 120.000 MC CHE NON CREANO LE CONDIZIONI PER MIGLIORARE IL PAESE

In sintesi, vediamo quali sono, a nostro parere, le principali criticità del PGT adottato nella seduta del 02.08.2012, per le quali abbiamo espresso voto contrario.

### Scarso coinvolgimento della commissione Territorio

Impegno civico aveva fatto del coinvolgimento delle commissioni uno dei capisaldi della propria azione amministrativa; come si sta ormai verificando su tutti i temi importanti, anche il PGT è sfato di fatto solo presentato alla commissione; il contributo della stessa, è potuto quindi essere molto limitato. In particolare, la prima convocazione della commissione è avvenuta soltanto dopo la comunicazione alla stampa dell'avvenuta ultimazione del documento di piano, la componente più strategica del nuovo PGT.

Un maggior coinvolgimento della Commissione anche nella stesura del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, avrebbe consentito, quantomeno, di fare un documento, approssimativo in alcune parti e caratterizzato da numerose sviste ed errori.

### DOCUMENTO DI PIANO

L'ultima variante del PRG vigente è stata approvata, da parte dell'Amministrazione di Impegno Civico, nell'anno 2001.

Poi come tutti sappiamo, durante la stessa amministrazione, sono seguite varianti particolari ben più pesanti di una variante generale.

Nella stesura del Documento di Piano, il gruppo di Vivere Barzanò riteneva che l'utilizzo di risorse pubbliche importanti, dovesse generare uno strumento urbanistico che guardasse ad un orizzonte temporale di almeno venti anni, con l'obiettivo principale di creare la nuova città pubblica, dotare cioè il Paese di quegli spazi pubblici e servizi di cui è attualmente carente.

La fase di pubblicazione del Documento di piano fu dunque pensata come una reale verifica del documento proposto; gli incontri pubblici e la discussione con le singole proprietà interessate, avevano già fornito molti elementi per la revisione del Documento.

L'accordo con la lega Nord, con la quale in passato si sono utilmente condivise alcune battaglie proprio su questi temi, avrebbe determinato un ulteriore confronto, seguito da un'evoluzione del documento di piano certamente positiva.

La scelta di non portare in adozione in scadenza di mandato il PGT, ha messo la nuova amministrazione di Impegno Civico nelle condizioni, di poter rivedere liberamente il Documento di Piano e di scrivere *ex novo* il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi.

Il documento di Piano portato in adozione ha previsto naturalmente una serie di modifiche:

E' stata prevista la riduzione del numero degli ambiti di trasformazione (A.T.); alcuni ambiti eliminati hanno riguardato aree per le quali era previsto consumo di suolo; la loro eliminazione può essere una scelta condivisibile anche per quanto era emerso nei vari confronti avuti, mentre l'eliminazione di altri ambiti ha

interessato aree o già soggette a Piano di Lottizzazione nel vecchio P.R.G. o aree rimaste comunque edificabili con semplice permesso di costruire, nelle quali l'inserimento di un A.T. avrebbe dato all'amministrazione comunale la possibilità di avere un qualificato ritorno pubblico.

Ricordiamo infatti che la definizione dei perimetri degli ambiti di trasformazione non determina di per sé il diritto giuridico all'edificazione; questa può essere concessa solo se, dopo un'adeguata trattativa vengono raggiunti gli obiettivi che l'amministrazione si è posta.

Alla luce di ciò appare evidente che la sola motivazione plausibile alla base della scelta di eliminare gli ambiti di trasformazione di questo tipo è stata quella di poter sbandierare una riduzione che in realtà, uscita dalla porta, rientra dalla finestra, con però meno vantaggi, per il Comune.

Altri, al limite, erano gli A.T. che potevano essere eliminati; quelli che in seguito al confronto con le proprietà se ne constatava l'impossibilità concreta di attuarli o di ottenere i benefici pubblici richiesti.

È stata operata poi una riduzione della forchetta degli indici di edificabilità, relativamente agli ambiti che prevedono la riconversione di aree produttive (prima da 1,2 a 1,8 mc/mq ora da 1,0 a 1,2 mc/mq); questa è una scelta che può anche andare nella direzione indicata dalle modifiche delle condizioni del mercato immobiliare avvenute in questi anni; ricordiamo però che già la forchetta che aveva un minimo in 1,2 mc/mq era una riduzione rispetto a quanto usualmente in questo comune si è sempre fatto nel recupero di edifici esistenti produttivi, operare cioè con Piani di recupero che confermavano il volume esistente e che normalmente corrispondeva ad un indice di 3 mc/mq.

D'altro canto, non è detto che in alcune realtà, un tessuto urbano più denso, non consenta di definire spazi pubblici che più si avvicinano a quelli che tanto ci piacciono della città storica.

Ci chiediamo comunque se i nuovi membri di Impegno Civico abbiano chiesto ragioni ai vecchi membri dello stesso gruppo circa l'attribuzione da loro fatta, ad un ambito ben noto, di un indice di quasi 5 mc/mq.

## PIANO DELLE REGOLE

### Permessi di costruire a Volumetria definita

Questa è una parte del PGT che dovrebbe rivestire molta importanza, perché definisce quegli interventi che più facilmente potranno essere attivati nei prossimi anni e che quindi danno la possibilità di rispondere a tanti bisogni in termini di spazi e infrastrutture pubbliche di piccola entità, ma importanti, presenti sul territorio comunale.

L'elenco di Permessi di costruire a volumetria definita inseriti nel PGT, denotano l'assenza di un lavoro puntuale di analisi dei vari ambiti; ci si è limitati ad un elenco, con indicazioni omogenee.

Infine, nella definizione delle opere pubbliche o aree da cedere da attribuire ad ogni lotto, sarebbe stato corretto, commisurare questa quota, all'incremento del valore fondiario dell'area, ottenuto in seguito all'approvazione del PGT.

### Indici di edificabilità

È stato definito un meccanismo che consente di raggiungere gli indici massimi attribuiti ad ogni zona, unicamente attraverso la cessione o monetizzazione di aree a standard, nella misura di 18 mq/ab..

Questo meccanismo, per niente vantaggioso per l'amministrazione (abbiamo stimato un costo di 16 Euro a mc), si tradurrà automaticamente in un incremento delle volumetrie edificabili.

## PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi dovrebbe rappresentare per un'amministrazione pubblica il cuore del PGT; a fronte delle volumetrie concesse (ricordiamo ben più di 120.000 mc), eseguita la ricognizione dei servizi esistenti si dovrebbe definire quali servizi e opere pubbliche. si intendono realizzare e soprattutto con quali risorse, che correttamente dovrebbero provenire dalle nuove edificazioni.

Stupisce invece la sommarietà con cui il Piano dei Servizi di questo PGT è stato completato da questa amministrazione.

A fronte della previsione dell'attuazione di 120.000 mc, l'amministrazione dovrebbe creare un meccanismo certo in virtù del quale le attuazioni degli interventi portino le risorse economiche necessarie alla realizzazione dei servizi programmati.

E invece, bastano due cifre per comprendere la poca credibilità di questo Piano dei servizi:

L'amministrazione pensa di mettere in cantiere in un arco decennale opere per 7.200.000 Euro, ma dai 120.000 mc concessi in questo piano incassera' con certezza solo 1.900.000 Euro che di fatto verranno utilizzati quasi esclusivamente per l'urbanizzazione dei nuovo ambiti; c'e' poi una quota legata all'incremento di valore dell'area, di cui pero' non e' stata fatta la stima. Lasciata la definizione di questa quota alla capacità di negoziazione degli amministratori, essa rischi di svanire.

Relativamente alle opere ipotizzate, a parte la genericità, viene prevista la ristrutturazione dell'edificio delle ex scuole elementari, prevedendo una cifra di 2.300.000 Euro, cifra certamente non credibile in quanto largamente insufficiente.

Sulla destinazione di questo immobile nulla si trova nel piano dei servizi; il Sindaco interrogato, rispolvera l'idea di allocarci gli uffici comunali.

Pensiamo che in periodo come questo l'ultima delle preoccupazioni di un'amministrazione dovrebbe essere quella di pensare agli uffici comunali, che interessano quasi esclusivamente gli amministratori e i dipendenti; sarebbe più corretto collocare in quell'immobile spazi a servizio di tutto il Paese.

## VIABILITA'

Relativamente alla previsione di nuove strade

### Frazione di Torricella

Su Torricella Impegno Civico negli anni ha approvato nei PRG diverse soluzioni viabilistiche che poi lo stesso gruppo ha successivamente sconfessato, per questo alla fine non si e' mai riusciti a risolvere i problemi della frazione.

Era prevista, ad esempio nel PRG, una bretellina che aveva lo scopo di decongestionare il traffico transitante nella la Frazione; la strada e' già realizzata per metà, ma ora si cambia idea e si ipotizzano diverse soluzioni.

### Frazione di San Feriolo

Intanto riteniamo che le opere programmate e realizzate dall'amministrazione di "Vivere Barzano", fra cui il marciapiede di Via dei Mille, abbiano molto migliorato le condizioni e il decoro del la Frazione.

Le nostre previsioni nel PGT, rispetto al traffico circolante nel nucleo storico, da un lato prevedevano una soluzione nel medio periodo tramite una bretellina, che avrebbe risolto il problema del volume di traffico transitante nella Frazione e dall'altro vi erano delle previsioni più ampie (attinte comunque da uno studio sulla viabilità commissionato da Impegno Civico), ma che avevano lo scopo principale di conformare interventi

locali a queste ipotesi più ampie, per non renderle in futuro inattuabili, come già purtroppo accaduto in altri casi.

Impegno civico ha riproposto la bretellina con una modifica nel suo tracciato, ma ci sembra chiaro che non ha la reale volontà di eseguirla.

Una grave pecca delle previsioni viabilistiche infine, è l'eliminazione delle prescrittività degli arretramenti stradali previsti nella cartografia in scala 1:2000 del vecchio PRG.

Ne avevamo chiesto, in occasione di una delle sedute della commissione Territorio il recepimento nel PGT, ma così non è accaduto.

A parole l'amministrazione dichiara di voler implementare i percorsi pedonali, ma poi si elimina il principale strumento per rendere possibile questo importantissimo miglioramento.

Rileviamo infine che nel dimensionamento del Piano dei servizi, si sono computati unicamente i nuovi abitanti, provenienti: dagli ambiti di trasformazione, dagli ambiti a volumetria definita e dal Piano Brianza 2 (complessivamente 1068 nuovi abitanti), trascurando i nuovi cittadini derivanti: dagli altri lotti edificabili, dal recupero di edifici esistenti e dal tasso di crescita della popolazione.

Al rilievo fatto dalla Provincia di Lecco su questo tema, nulla e' stato controdedotto.

Per il Gruppo consiliare PdL-Vivere Barzanò





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) AI SENSI  
DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.

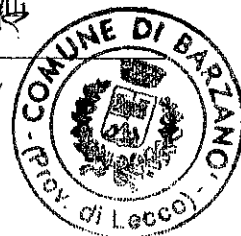
---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

li 23/07/2012

Il Responsabile Area Tecnica  
Geom. Norberto Furicelli



Fatto, letto e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Giancarlo Aldeghi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Agata Papiri

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il **10 AGO. 2012** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

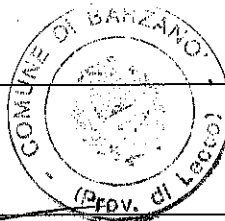
Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Agata Papiri

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

**10 AGO. 2012**

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Agata Papiri



---

La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ex. Art. 134 – comma 4. – del T.U. Enti Locali.  
Lì, 30/07/2012

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Agata Papiri

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.

Lì,

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Agata Papiri

---



# **COMUNE DI BARZANO'**

**Provincia di Lecco**

Viale L. Manara n. 13  
Tel. 039/9213005 – Telefax 039/9211125

GLI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 2/8/2012

AD OGGETTO:

**“ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
(P.G.T.) DEL COMUNE DI BARZANO'AI SENSI DELL'ART. 13  
DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I.”**

**SONO DEPOSITATI PRESSO  
L'UFFICIO SEGRETERIA E L'UFFICIO  
TECNICO COMUNALE**

